

Rapporto di maggioranza sul messaggio

numero	4788
data	3 settembre 1999
dipartimento	Istituzioni

della Commissione della legislazione
sul messaggio 23 settembre 1998 concernente la mozione 24 giugno 1998 presentata dall'ono Giorgio Canonica e confirmatari "traffico pesante: rispetto dei limiti di peso e dei tempi di lavoro e riposo"

INTRODUZIONE

Anche la Commissione legislazione condivide le preoccupazioni, come il Consiglio di Stato, che sono alla base della mozione. La chiusura della galleria del Monte Bianco e gli accordi bilaterali, che consentiranno in futuro ad un sempre maggiore traffico delle merci sull'asse gottardiano, comportano uno stato di allerta che ognuno di noi è chiamato ad analizzare in funzione di un controllo affinché il traffico pesante da sostenuto non divenga caotico.

OGGETTO DELLA MOZIONE

I parlamentari che hanno sottoscritto questa mozione chiedono:

- 1) che vengano installate una o più stazioni di controllo sul peso dei veicoli pesanti sulla A2 ove non esistano possibilità nell'evitarlo (viadotti, tunnel, cantieri autostradali).
- 2) che questi controlli vengano coordinati in collaborazione con le altre polizie cantonali (Uri e Grigioni).
- 3) che i trasgressori vengano perseguiti automaticamente.
- 4) che il controllo dei tempi di guida e di riposo sia costante e fatto rispettare.

PRESA DI POSIZIONE DEL CONSIGLIO DI STATO

Il Consiglio di Stato, rilevando che il controllo compete ai Cantoni (art. 106 cpv. 2 della LCStr), afferma che la gestione richiede e richiederà in futuro maggiori risorse finanziarie, tecniche e umane. Il Consiglio di Stato nella sua presa di posizione sottolinea che nel 1996 il Parlamento federale decise di tagliare (con effetto retroattivo) la sovvenzione che veniva distribuita ai Cantoni. Al Ticino in particolare vennero tagliati sussidi per 8 milioni con la conseguenza di una riduzione progressiva di agenti in forza alla polizia stradale (da 108 a 69 agenti).

Il Consiglio di Stato rileva che le installazioni di controllo del peso sono pertinenza della Confederazione. Afferma che, oltre ad una spesa non indifferente (oltre un milione di franchi) per installare una pesa dinamica, esiste l'impossibilità giuridica nell'elevare ammende in quanto le stesse, come quella nella Galleria del S. Gottardo in territorio di Göschenen, non forniscono prestazioni affidabili e pertanto non possono essere omologate.

Nelle sue considerazioni il Consiglio di Stato prosegue affermando che la collaborazione tra le polizie cantonali è eccellente e che ogni agente di polizia già si occupa della sistematica notifica di contravvenzioni nei confronti dei conducenti che non rispettano la vigente normativa.

Il Consiglio di Stato pertanto dichiara di non accettare la mozione.

AUDIZIONI DELLA COMMISSIONE

La Commissione ha voluto ascoltare in merito il Capo Dipartimento ono Luigi Pedrazzini, il Comandante della polizia avv. Piazzini e il teno Guscio della polizia stradale. Un'introduzione nel tema è stata svolta dal Capo Dipartimento che ha delegato l'avv. Piazzini e il teno Guscio ai problemi che una messa in atto di questa mozione il Cantone andrebbe incontro.

Il Comandante ha sottolineato come i mancati sussidi abbiano portato ad un ridimensionamento dell'organico e che l'entrata in vigore degli accordi bilaterali sul transito delle merci porterà ad un surriscaldamento dei problemi attuali. Problemi che (secondo il teno Guscio) sono dovuti principalmente all'attuale sottodimensionata infrastruttura autostradale. Il problema non può essere risolto semplicemente con l'inasprimento dei controlli o con fermate vessatorie dei vettori (si incorrerebbe in ritorsioni violente da parte dei paesi confinanti). Bisogna considerare, sono sempre parole del teno Guscio, che nel 1997 sono transitati 965'000 camion dal Gottardo e 119'000 camion dal S. Bernardino con una media giornaliera di circa 3400 passaggi e che l'incremento medio annuo è del 6% (solo camion), pertanto possiamo considerare che nel 1998 sono transitati sotto il Gottardo circa 1'050'000 vettori e sotto il S. Bernardino 127'000, con una media giornaliera complessiva di 3600 camion. Il medesimo ha anche fatto presente che la polizia è e rimarrà sempre sul posto a controllare facendo presente che le infrazioni constatate ai controlli sono del seguente tenore:

5% infrazione per sovraccarico;

10% infrazione ordinanza lavoro e riposo;

12% infrazione ordinanza trasporto merci pericolose.

I 2/5 dei veicoli non in regola sono svizzeri.

Pertanto il 27% dei vettori controllati è stato sorpreso in infrazione. Il teno Guscio ha tenuto a sottolineare come alcuna infrazione sia dovuta al tasso alcolico.

Proseguendo nella statistica degli incidenti nella galleria del S. Gottardo è stato rilevato come questi non siano aumentati in proporzione al traffico, anzi in numeri assoluti siamo scesi da 60 incidenti del '96 (2 morti), a 46 incidenti nel 1998 (1 morto). Sono aumentate per contro le ore di colonna da 927 ore nel 1996 a 1'100 ore nel 1998, e sono queste le cause del maggior inquinamento (un'auto ferma inquina 6 volte di più di un'auto in movimento).

Certamente il problema rimane di non facile soluzione, ma il Consiglio di Stato, si è impegnato affinché il traffico sull'asse gottardiano venga fluidificato. Certamente non possiamo pensare a fluidificare bloccando il traffico pesante, oltre a non risolvere il problema incorreremmo in ritorsioni dei paesi confinanti come afferma il Consiglio di Stato.

POSIZIONE DELLA COMMISSIONE

Di fronte all'entità di questi problemi, che sono soprattutto di competenza federale, la Commissione invita il Consiglio di Stato ad intervenire in termini più attivi nei confronti della Confederazione affinché siano adottate misure minime effettive di controllo sul traffico pesante segnatamente circa i controlli sul traffico di merci pericolose (12% delle infrazioni riscontrate) ed i tempi di guida (10% delle infrazioni riscontrate).

Per queste ragioni, pur sollecitando l'Esecutivo cantonale ad intervenire a tutti i livelli possibili, con i mezzi, tempi e metodi che riterrà più opportuni, la Commissione condivide le conclusioni del Consiglio di Stato, invitando il Parlamento a non accettare la mozione presentata dall'ono Giorgio Canonica e confirmatari del 24 giugno 1998.

Per la maggioranza della Commissione:

Rodolfo Pantani, relatore

Bergonzoli E. - Bergonzoli S. -

Dell'Ambrogio, per le conclusioni -

Marzorini, per le conclusioni - Nova -

Pini, per le conclusioni - Righinetti